

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - LCIS003001**

**MARCO POLO COLICO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
LCIS003001	Medio - Basso
Tecnico	Alto
LCTD003017	
II A	Medio - Basso
II B	Medio Alto
II C	Alto
II D	Medio Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LCIS003001	0.0	0.2	0.3	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Considerando principalmente il titolo di studio dei genitori, la loro condizione occupazionale e la disponibilità di risorse economiche, il contesto socio economico di provenienza degli studenti è medio alto.</p> <p>Il tasso di presenze degli studenti stranieri è pari al 7,5%, in linea con quello della Regione Lombardia.</p> <p>La scuola si avvale del supporto dell'associazione "Les Cultures" di Lecco per aiutare gli studenti stranieri ad apprendere le conoscenze minime della lingua italiana e per supportarli nello studio delle altre discipline.</p>	<p>Un discreto numero di studenti non italiani non possiede conoscenze linguistiche italiane adeguate per seguire con successo le lezioni.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il territorio di appartenenza dell'Istituto, per la sua strategica ubicazione geografica, si pone come polo di convergenza e raccordo di tre province, economicamente e geograficamente differenziate.

Il contesto socio-culturale di appartenenza appare eterogeneo. Dal punto di vista economico il bacino di utenza è caratterizzato dalla presenza di numerose imprese artigianali, industrie metalmeccaniche, strutture turistiche (alberghi, campeggi, ristoranti e pizzerie), servizi (banche, agenzie di viaggi e proloco). Il turismo si sta gradualmente sviluppando attraverso la valorizzazione del territorio con le sue potenzialità naturalistiche ed artistiche.

Le richieste lavorative sono quindi volte a figure professionali qualificate da inserire nella realtà artigianale - industriale e nei settori turistico, commerciale e dei servizi.

Con le aziende presenti sul territorio si sono instaurati buoni rapporti: gli studenti vengono accolti per lo svolgimento di stages sia obbligatori sia facoltativi.

L'edificio nel quale la scuola svolge la propria attività è di proprietà della Provincia di Lecco, la quale provvede totalmente alla sua manutenzione. Anche con il Comune di Colico si sono instaurati rapporti positivi: la scuola può richiedere l'utilizzo dell'Auditorium per le attività che coinvolgono un numero di partecipanti superiore alla capienza dell'aula magna dell'istituto.

La situazione economica attuale risente della crisi, benchè i dati di Contesto riferiti alla polazione scolastica evidenzino un tasso di disoccupazione di entrambi i genitori pari a 0: è necessario presupporre ricadute future sui neo-diplomati tali da non permettere a tutti gli studenti opportunità lavorative immediate.



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	8,3	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41,7	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	50	40,1	27,4
Situazione della scuola: LCIS003001	Tutte le certificazioni rilasciate			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	25,0	38,0	52,8
	Totale adeguamento	75,0	62,0	46,9
Situazione della scuola: LCIS003001		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio scolastico è di proprietà della Provincia.</p> <p>La struttura degli edifici scolastici è di recente costruzione: la parte principale è stata ultimata nel 1986, in seguito sono state aggiunte una nuova ala e un corpo esterno destinato ad officina meccanica per i corsi IeFP. Le condizioni quindi sono molto buone e rimangono tali grazie ad una continua manutenzione.</p> <p>La scuola gode di un ampio cortile interno e di una parte destinata a verde. Nelle vicinanze si trova un parcheggio pubblico adatto anche alla fermata degli autobus usati dagli studenti.</p> <p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è in possesso di tutte le certificazioni richieste dalle normative vigenti;</li> <li>- ha provveduto alla sicurezza dell' istituto richiedendo ed ottenendo opere necessarie per l'abbattimento delle barriere architettoniche;</li> <li>- è dotata di un piano di emergenza e evacuazione.</li> </ul> <p>Nell'istituto sono presenti un laboratorio di lingue, uno di chimica, uno di fisica e tre laboratori di informatica, tutti adeguatamente attrezzati; è in fase di pianificazione l'allestimento di un ulteriore laboratorio multimediale.</p> <p>Tutte le aule sono state dotate recentemente di LIM, grazie ai fondi ricevuti attraverso il progetto "generazione web".</p> <p>Le risorse gestite dalla scuola derivano da trasferimenti dello stato, della regione (generazione web) e dal contributo volontario delle famiglie.</p>	<p>La scuola ha segnalato alla provincia la pericolosità dei corridoi della nuova ala dell'edificio e di alcuni serramenti, nonostante questi rispettino i requisiti richiesti dalle norme sulla sicurezza. Occorre evidenziare che con l'abolizione delle province sono totalmente mancati i finanziamenti della provincia.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LCIS003001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LCIS003001	33	50,0	33	50,0	100,0
- Benchmark*					
LECCO	3.108	78,1	872	21,9	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LCIS003001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LCIS003001	-	0,0	2	6,1	9	27,3	22	66,7	100,0
- Benchmark*									
LECCO	69	2,2	634	20,4	1.304	42,0	1.101	35,4	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:LCIS003001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LCIS003001	87,5	12,5	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LCIS003001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LCIS003001	4	12,1	4	12,1	7	21,2	18	54,5
- Benchmark*								
LECCO	348	12,1	850	29,6	456	15,9	1.221	42,5
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCO	35	79,6	1	2,3	5	11,4	3	6,8	-	0,0
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	33,3	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	1,7
	Più di 5 anni	66,7	64,3	79
Situazione della scuola: LCIS003001	Fino a 1 anno			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	50	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	25	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	0	12	15,4
	Più di 5 anni	25	25,4	26,7
Situazione della scuola: LCIS003001		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti a tempo indeterminato, che rappresentano il 50% del totale, molto raramente chiedono trasferimento in altre sedi e quindi formano un punto di riferimento stabile per tutti gli altri, che invece spesso ruotano di anno in anno a causa della posizione geografica periferica di Colico all'interno della provincia. Il continuo succedersi di insegnanti diversi, più giovani dei docenti stabili, diventa anche risorsa in quanto apportano nuove energie e spunti di riflessione che i docenti stabili accolgono con attenzione.	L'età elevata di molti docenti rappresenta un vincolo che richiede un'attenta analisi. Proprio per questo mancano anche le certificazioni sia linguistiche che informatiche e l'aggiornamento dei docenti deve essere potenziato. Il continuo cambiamento di molti docenti non garantisce la continuità didattica in molte classi.



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: LCIS003001	40	74,1	48	76,2	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*								
LECCO	471	64,4	514	75,9	299	47,2	202	57,9
LOMBARDIA	13.070	68,5	12.951	77,2	10.059	66,0	8.517	69,0
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: LCIS003001	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*								
LECCO	91	12,4	96	14,2	100	15,8	86	24,6
LOMBARDIA	4.632	24,3	4.374	26,1	3.817	25,0	3.404	27,6
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: LCIS003001	98	75,4	71	84,5	58	86,6	74	94,9
- Benchmark*								
LECCO	826	62,6	695	70,5	707	70,8	645	75,0
LOMBARDIA	22.766	69,9	20.507	78,3	19.439	77,8	17.935	83,3
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: LCIS003001	24	18,5	29	34,5	20	29,9	24	30,8
- Benchmark*								
LECCO	382	29,0	363	36,8	353	35,3	264	30,7
LOMBARDIA	9.243	28,4	8.385	32,0	8.085	32,4	6.714	31,2
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: LCIS003001	4	34	20	7	2	-	6,0	50,7	29,9	10,4	3,0	0,0
- Benchmark*												
LECCO	88	322	197	105	52	1	11,5	42,1	25,8	13,7	6,8	0,1
LOMBARDI A	2.724	8.129	5.754	2.809	1.201	20	13,2	39,4	27,9	13,6	5,8	0,1
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: LCIS003001	1	1,8	6	8,7	1	1,8	3	15,0	-	-
- Benchmark*										
LECCO	-	1,2	-	2,3	-	1,7	-	3,9	-	0,7
LOMBARDIA	-	2,9	-	2,6	-	2,3	-	3,5	-	1,6
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: LCIS003001	0	0,0	4	4,5	6	8,2	1	1,3	1	1,5
- Benchmark*										
LECCO	-	0,5	-	0,7	-	1,2	-	1,0	-	1,0
LOMBARDIA	-	1,3	-	1,1	-	2,1	-	1,6	-	1,4
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: LCIS003001	1	1,9	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
LECCO	36	5,4	13	3,4	12	3,0	5	3,0	-	-
LOMBARDIA	723	4,3	342	2,5	207	1,9	79	1,2	25	1,1
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: LCIS003001	1	0,8	1	0,8	3	2,4	-	-	-	-
- Benchmark*										
LECCO	19	2,9	17	1,6	13	2,2	6	6,7	3	0,0
LOMBARDIA	847	3,0	436	1,9	296	1,6	137	1,7	99	4,0
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: LCIS003001	1	1,9	2	3,3	1	1,8	-	0,0	-	-
- Benchmark*										
LECCO	17	2,4	7	1,0	5	0,8	5	1,5	16	4,1
LOMBARDIA	603	3,3	300	1,8	172	1,1	81	0,7	50	0,4
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: LCIS003001	5	4,0	3	3,7	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
LECCO	59	4,7	25	2,6	9	0,9	9	1,1	2	0,2
LOMBARDIA	1.394	4,5	748	2,9	499	2,0	236	1,1	147	0,7
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni promossi senza debiti alla classe successiva (quindi dalla prima alla quarta classe) sono la maggior parte, con una media che supera abbondantemente il 60%. In particolare spicca il risultato del corso AFM, con il 68 % di promossi a giugno. I dati migliorano ulteriormente se si considerano anche i risultati delle classi quinte, non ancora presenti però nel corso dell'IT tecnologico indirizzo informatico. Si valuta perciò positivamente l'attivazione di diverse strategie di recupero durante l'anno scolastico (sportelli help, corsi di recupero, recupero in itinere)</p> <p>Quasi tutti gli studenti con giudizio sospeso superano la sessione di verifica del debito: solo nel corso a indirizzo informatico 4 studenti non hanno superato i debiti, cioè il 14% del loro corso e il 4% del totale degli studenti con debiti. Anche in questo caso la scuola ha contribuito al successo degli studenti con i suggerimenti personalizzati per lo studio estivo e con i corsi di recupero estivi.</p>	<p>I non ammessi alla classe successiva, complessivamente pochi, si concentrano nei corsi degli indirizzi turistico e informatico; in tutti i corsi la % di non ammessi è nettamente superiore nel primo biennio rispetto agli anni seguenti. A parte la difficoltà ad adeguarsi alle richieste della scuola di secondo grado, su questo dato influisce anche l'adeguatezza della scelta scolastica operata rispetto alle aspettative e talvolta anche alle capacità, come dimostrano le richieste di trasferimento ad altri indirizzi di studio. La distribuzione percentuale degli ammessi, dei non ammessi e degli studenti con giudizio sospeso varia molto a seconda delle classi, indipendentemente dagli indirizzi di studio. Il corso di istituto tecnico tecnologico ad indirizzo informatico risulta più difficile dei corsi di istituto tecnico del settore economico, sia ad indirizzo amministrazione, finanza e marketing che, in parte, del turistico. Per il corso informatico le materie più difficili per gli studenti sono distribuite in tutti i settori disciplinari e questo porta a pensare che proprio le alte richieste in tutti i settori siano il motivo delle difficoltà incontrate dagli studenti. Nel turistico invece le difficoltà sono concentrate nelle materie scientifiche: chi si iscrive a questo indirizzo forse è fortemente indirizzato verso le materie di indirizzo e trova più difficoltà nelle altre. La scuola in alcuni casi, comunque pochi, non riesce a riorientare in tempo utile lo studente in difficoltà</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Gli studenti che in questo anno scolastico hanno abbandonato l'istituto sono numericamente pochi (circa il 4%) e tra loro solo due studenti si sono spostati in una scuola equivalente a quella di provenienza. Gli altri se ne sono andati perché hanno cambiato indirizzo di studi, anche dopo colloqui ad hoc all'interno della scuola, o perché la famiglia si è trasferita altrove; solo 2 alunni, l'11% dei trasferiti, ha scelto nella nuova scuola lo stesso indirizzo. Il dato dei trasferimenti e abbandoni è comunque fisiologico, se si considera che nello stesso anno l'istituto ha acquisito in corso d'anno da altre scuole un numero di studenti 1,5 volte maggiore di quello che ha perso. In particolare 8 studenti, pari al 30% degli studenti acquisiti in corso d'anno, proviene dallo stesso indirizzo di studi che ha scelto nella nostra scuola.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fasce di voto è equilibrata in tutti gli indirizzi. Le fasce di voto dei diplomati presentano una distribuzione regolare nei corsi Ite; solo nei corsi Igea e Mercurio invece c'è una concentrazione accentuata nella fascia bassa di valutazione.</p>

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LCIS003001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		72,4	70,7	65,3			55,8	53,5	49,2	
LCIS003001	63,3	↓	↓	↓	1,8	46,8	↓	↓	↓	1,3
LCRI00301L	51,7	n/a	n/a	n/a	n/a	31,5	n/a	n/a	n/a	n/a
LCTD003017	69,9	n/a	n/a	n/a	n/a	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
		70,0	68,5	63,1			55,1	52,7	48,9	
Tecnico	69,6	↔	↔	↑	8,7	55,6	↔	↑	↑	8,6
LCTD003017 - II A	66,3	↓	↓	↑	3,7	56,3	↔	↑	↑	8,2
LCTD003017 - II B	70,9	↔	↑	↑	8,9	55,7	↔	↑	↑	7,7
LCTD003017 - II C	70,2	↔	↑	↑	5,9	56,3	↔	↑	↑	6,6
LCTD003017 - II D	70,2	↔	↑	↑	6,5	54,6	↔	↔	↑	4,3

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LCTD003017 - II A	1	2	3	4	4	0	3	2	4	5
LCTD003017 - II B	0	2	3	5	7	0	4	4	3	6
LCTD003017 - II C	0	4	3	4	8	1	5	3	2	8
LCTD003017 - II D	2	2	3	7	11	3	2	6	1	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LCIS003001	4,0	13,3	16,0	26,7	40,0	5,5	19,2	20,5	13,7	41,1
Lombardia	5,3	12,8	24,2	31,7	26,1	7,9	23,0	19,5	14,7	34,9
Nord ovest	6,8	16,2	24,0	29,9	23,1	10,1	27,3	20,6	13,5	28,5
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LCIS003001 - Tecnico	2,4	97,6	0,4	99,6
- Benchmark*				
Nord ovest	9,3	90,7	16,8	83,2
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati delle prove standardizzate nazionali risultano in linea con i dati della regione Lombardia e sono superiori per quanto riguarda il Nord-Ovest e l'Italia sia per matematica che per italiano.</p> <p>La scuola riesce a raggiungere omogeneità negli esiti di tutte le classi.</p> <p>Le prove INVALSI si sono svolte sempre regolarmente e i docenti incaricati della somministrazione hanno controllato per evitare copiature, quindi i risultati sono da ritenersi affidabili.</p> <p>Attraverso gli interventi di recupero in itinere e pomeridiani, la scuola sostiene gli studenti in difficoltà cercando di colmare lacune evidenziate.</p>	<p>All'interno delle singole classi esiste disomogeneità tra i livelli degli studenti pur offrendo le stesse opportunità a tutti gli studenti per la diversa motivazione allo studio e la mancanza a volte di un metodo efficace.</p> <p>I dati medi rilevati in sede di scrutinio finale per italiano e matematica confermano quanto rilevato nelle prove INVALSI.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Gli esiti delle prove INVALSI evidenziano che i risultati dell'Istituto sono leggermente superiori in particolare in matematica rispetto ai dati nazionali e in linea con quelli della regione Lombardia. Gli studenti con risultati di livello 1 e 2 sono notevolmente inferiori alla media della regione Lombardia e nazionali.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Relativamente al comportamento, nel POF sono esplicitati dettagliatamente gli indicatori che vengono utilizzati in tutte le classi. Per giungere all'acquisizione di comportamenti corretti all'interno della scuola si organizzano interventi mirati di educazione alla legalità e alla salute.	Talvolta nei Consigli di classe si rileva una eterogeneità che porta ad un'interpretazione non pienamente omogenea degli indicatori del Regolamento di Istituto. Nelle classi prime, che spesso sono anche molto numerose, sono presenti alunni che necessitano di essere riorientati; spesso per la difficoltà che incontrano manifestano il proprio disagio anche attraverso comportamenti non sempre corretti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave raggiunto può definirsi positivo in quanto la maggior parte degli studenti presenta un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio. Non sono presenti casi gravemente problematici e non si sono resi necessari interventi disciplinari importanti.

La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti adottando criteri comuni attraverso una griglia di misurazione del comportamento approvata dal Collegio dei docenti. Inoltre ogni Consiglio di classe inserisce nella scheda di programmazione delle attività educative e didattiche gli obiettivi trasversali riguardanti le competenze chiave contenute nelle "linee guida" ministeriali. Al termine dell'anno scolastico gli stessi Consigli di classe valutano il raggiungimento delle competenze attraverso l'osservazione diretta del comportamento.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
LCIS003001	30,2
LECCO	61,2
LOMBARDIA	54,3
ITALIA	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

### 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LCIS003001	16,6	25,0	58,3	66,7	0,0	33,3	35,0	5,0	60,0
- Benchmark*									
LECCO	54,2	20,1	25,8	67,4	15,4	17,2	75,1	8,4	16,6
LOMBARDIA	44,4	25,7	29,9	55,9	23,2	20,9	61,4	18,6	20,0
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LCIS003001	16,6	0,0	83,3	66,7	0,0	33,3	30,0	0,0	70,0
- Benchmark*									
LECCO	50,7	10,1	39,2	62,9	9,5	27,6	69,3	8,2	22,5
LOMBARDIA	44,8	14,4	40,8	51,0	16,0	33,1	58,5	12,0	29,5
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LCIS003001	96	65,3	51	34,7	147
LECCO	1.979	70,2	839	29,8	2.818
LOMBARDIA	52.829	66,6	26.477	33,4	79.306
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
LCIS003001	80	87,0	34	70,8
- Benchmark*				
LECCO	1.603	89,9	454	63,3
LOMBARDIA	42.527	91,0	15.752	70,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9



## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
LCIS003001	istituto professionale	38	9	4	-	-	-	74,5	17,6	7,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*													
LECCO		263	160	44	10	-	-	55,1	33,5	9,2	2,1	0,0	0,0
LOMBARDI A		6.387	3.968	1.143	227	20	2	54,4	33,8	9,7	1,9	0,2	0,0
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
LCIS003001	istituto tecnico	16	20	17	7	-	-	26,7	33,3	28,3	11,7	0,0	0,0
- Benchmark*													
LECCO		229	366	311	129	19	-	21,7	34,7	29,5	12,2	1,8	0,0
LOMBARDI A		7.161	9.684	6.414	2.590	366	76	27,2	36,8	24,4	9,9	1,4	0,3
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

<b>Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma</b>									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
LCIS003001	66	52	78,8	72	45	62,5	81	53	65,4
- Benchmark*									
LECCO	1.846	777	42,1	1.863	739	39,7	2.131	735	34,5
LOMBARDIA	53.834	25.502	47,4	53.786	24.717	46,0	57.869	22.451	38,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

<b>Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.</b>																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
LCIS003001	15,4	36,5	25,0	17,3	5,8	0,0	13,3	40,0	22,2	20,0	4,4	0,0	15,1	37,7	24,5	18,9	3,8	0,0	
- Benchmark*																			
LECCO	10,9	25,0	25,7	25,1	13,3	0,0	11,8	29,8	24,8	20,6	13,1	0,0	12,9	23,9	26,5	29,8	6,8	0,0	
LOMBARDIA	13,7	25,6	25,3	23,1	12,4	0,0	14,4	26,6	25,0	20,6	13,3	0,0	13,4	25,7	26,4	26,7	7,8	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

<b>Tabella 3 - Tipologia di contratto.</b>																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
LCIS003001	8,7	39,4	2,4	26,0	23,6	4,7	38,4	2,3	23,3	31,4	3,9	45,1	0,0	23,5	27,5	
- Benchmark*																
LECCO	6,3	35,7	8,2	16,6	33,2	4,9	31,6	8,5	12,5	42,5	3,5	41,2	6,9	16,0	32,4	
LOMBARDIA	5,7	38,7	10,5	15,4	29,8	5,0	39,7	8,4	14,7	32,1	4,5	44,3	6,1	14,5	30,7	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

<b>Tabella 4 - Settore di attività economica</b>									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi
LCIS003001	0,0	23,6	76,4	0,0	25,6	74,4	0,0	33,3	66,7
- Benchmark*									
LECCO	0,4	16,5	83,1	0,8	15,4	83,7	0,8	18,1	81,1
LOMBARDIA	1,8	14,0	84,1	2,1	13,8	84,1	2,2	14,4	83,3
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: LCIS003001 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LCIS003001	44,1	18,9	7,9	7,1	15,0	7,1	0,0	0,0
- Benchmark*								
LECCO	49,7	19,1	5,3	11,1	6,4	3,5	5,0	0,0
LOMBARDIA	45,2	17,4	7,8	13,0	6,6	3,0	6,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: LCIS003001 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LCIS003001	37,2	18,6	9,3	11,6	18,6	2,3	2,3	0,0
- Benchmark*								
LECCO	47,7	15,2	5,7	14,0	6,8	2,9	7,8	0,0
LOMBARDIA	46,5	16,9	8,7	11,4	6,6	2,6	7,2	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: LCIS003001 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LCIS003001	40,2	26,5	10,8	4,9	14,7	2,0	1,0	0,0
- Benchmark*								
LECCO	42,2	20,2	7,4	12,4	7,9	2,2	7,5	0,1
LOMBARDIA	44,1	17,7	9,8	10,3	7,1	2,9	8,1	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Durante il terzo e quarto anno, attraverso esperienze di stage e alternanza scuola-lavoro, la scuola aiuta i propri studenti ad orientare le scelte dell'attività post diploma. Inoltre per gli studenti del quarto e del quinto anno la scuola organizza attività di orientamento in uscita, ad esempio partecipazione a giornate di open day universitari, al salone provinciale dell'orientamento e anche attraverso colloqui individuali.</p> <p>Alcune aziende e organizzazioni professionali del territorio provinciale sono coinvolte in attività di orientamento e preparazione all'inserimento nel mondo del lavoro. Gli studenti del quinto anno imparano così a sostenere un colloquio di lavoro e a scrivere il proprio curriculum.</p> <p>Tra scelta del settore di formazione e impiego nel mondo del lavoro c'è forte coerenza.</p> <p>Il tempo di attesa per l'inserimento nel mondo del lavoro è limitato, minore rispetto a quello esistente a livello di provincia, regione e Stato. I crediti acquisiti negli studi universitari di ambito sociale sono più elevati di quelli provinciali, regionali e nazionali.</p>	<p>Il numero di iscritti all'Università dopo il conseguimento del diploma è basso; anche i risultati raggiunti nel primo biennio di studi universitari evidenzia delle criticità.</p> <p>Certamente influisce su questo ambito la distanza del territorio di residenza degli studenti dalle sedi universitarie, che induce molti a non proseguire gli studi, anche perché l'offerta di lavoro, nonostante la crisi economica in atto, nel nostro territorio è comunque sostenuta. Anche il basso numero di crediti acquisiti da chi frequenta l'università è spiegabile: molti studenti si iscrivono in attesa di trovare lavoro, ma abbandonano nel momento in cui vengono assunti.</p>
--	--

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>

		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio, di avviamento al mondo del lavoro e il loro inserimento nel mercato del lavoro, anche se a livello informale mantiene i rapporti con gli studenti diplomati. Il numero di immatricolati all'Università (anno 2012) è il 30% del totale, percentuale inferiore rispetto ai dati regionali e provinciali ma la negatività del dato è in parte giustificata dalle difficoltà oggettive che gli studenti incontrano per raggiungere le sedi universitarie e al tempo stesso dalla possibilità di un facile inserimento nel mondo del lavoro.

I risultati raggiunti nei primi due anni di Università sono buoni per gli iscritti alle facoltà dell'area sociale, che comprende corsi di studio più attinenti alle discipline già studiate, meno positivi per gli iscritti all'area scientifica e umanistica.

Tra gli studenti diplomati nell'anno 2012 il 65% ha iniziato un rapporto di lavoro. Il tempo di attesa per il primo contratto varia da un minimo di due mesi (15,1 %) ad un massimo di 36 mesi (3,8%).

Coerentemente con il titolo di studio conseguito, oltre il 66% dei diplomati lavora nel settore dei servizi e circa il 33% nel settore industria/costruzioni.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	25	16,5	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	4,1	8,4
	Medio - alto grado di presenza	50	36,4	24,4
	Alto grado di presenza	25	43	41,9
Situazione della scuola: LCIS003001	Medio-alto grado di presenza			

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,5	22,6	25,6
	Medio - basso grado di presenza	12,5	6,2	6,8
	Medio - alto grado di presenza	25	33,3	27,4
	Alto grado di presenza	50	37,9	40,3
Situazione della scuola: LCIS003001	Medio-alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:LCIS003001 - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	75	80,2	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	75	79,3	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	50	77,7	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	75	75,2	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75	76	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	54,5	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	75	75,2	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	0	28,1	37,8
Altro	No	0	9,1	13,2

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:LCIS003001 - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	75	72,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	75	75,4	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87,5	76,4	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	87,5	73,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75	72,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	75	46,2	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	87,5	70,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	0	23,1	26
Altro	No	12,5	11,3	12

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dipartimenti elaborano un curriculum di scuola a partire dall'analisi delle linee guida ministeriali, che sono riprese nei documenti relativi ai diversi indirizzi di studio pubblicati sul sito della scuola, sezione "indirizzi di studio". La declinazione degli obiettivi inseriti nel POF comprende finalità generali, obiettivi comportamentali e didattici ed è adattata a ciascuna classe dai consigli di classe, come risulta dai verbali e dalle schede di programmazione delle attività educative e didattiche di ogni classe.	I passaggi che portano il curriculum di istituto a rispondere ai bisogni formativi degli alunni e alle attese educative e formative del contesto locale sono presenti nelle documentazioni interne (verbali di dipartimento e dei consigli di classe) ma non emergono in documenti pubblici.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	3,3	5,2
	Medio - basso grado di presenza	25	19,8	21,9
	Medio - alto grado di presenza	50	34,7	35,3
	Alto grado di presenza	25	42,1	37,6
Situazione della scuola: LCIS003001		Medio-basso grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,6	4,7
	Medio - basso grado di presenza	25	23,6	21,2
	Medio - alto grado di presenza	50	36,9	37,9
	Alto grado di presenza	25	36,9	36,3
Situazione della scuola: LCIS003001		Medio-basso grado di presenza		



## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:LCIS003001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	90,1	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	75	88,4	72,9
Programmazione per classi parallele	No	50	69,4	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	95	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	50	53,7	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	86,8	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	75	55,4	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	25	38,8	48,4
Altro	No	0	14	9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:LCIS003001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87,5	87,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	87,5	87,7	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	87,5	67,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	94,4	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	62,5	51,8	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	85,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	37,5	50,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	25	37,9	48,8
Altro	No	12,5	12,8	8,3

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione di istituto parte dalle linee guida ministeriali, che vengono analizzate in particolare nella riunione di inizio anno all'interno dei dipartimenti, presenti per tutti gli indirizzi di studio. Da qui i docenti strutturano e condividono una programmazione disciplinare che si concretizza e si adatta alla realtà delle singole classi. Ogni insegnante illustra agli studenti il percorso individuato, che viene discusso insieme; durante l'assemblea per la nomina dei rappresentanti dei genitori la programmazione è illustrata anche alle famiglie. Un monitoraggio dell'adeguatezza della programmazione viene svolto durante i consigli di classe cui partecipano anche i rappresentanti di genitori e studenti. I dipartimenti riesaminano quanto programmato e quanto realizzato in una riunione verso la fine dell'anno scolastico.	Il numero delle riunioni di dipartimento previste durante l'anno scolastico è limitato.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	28,1	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	24	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	47,9	49,9
Situazione della scuola: LCIS003001		Nessuna prova		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,5	28,2	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	20,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	12,5	51,3	56,2
Situazione della scuola: LCIS003001		Nessuna prova		

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	63,6	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	11,6	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	24,8	20,1
Situazione della scuola: LCIS003001		Nessuna prova		

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	58,5	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	37,5	20	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	12,5	21,5	19,7
Situazione della scuola: LCIS003001		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE**

<b>Prove strutturate finali-PROFESSIONALE</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	100	54,5	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	15,7	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	29,8	24
Situazione della scuola: LCIS003001		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO**

<b>Prove strutturate finali-TECNICO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,5	54,4	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	20,5	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	25,1	23,6
Situazione della scuola: LCIS003001		Nessuna prova		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Nella valutazione finale si tiene conto, come emerge dal POF, di tutti gli aspetti del curriculum, sia di tipo didattico che di tipo trasversale. Nelle singole prove di valutazione possono avere priorità aspetti singoli che concorrono alla completezza del curriculum. Nel POF sono inseriti criteri di valutazione relativi a conoscenze e capacità cui si riferiscono tutti i docenti dell'istituto. Quando le valutazioni fanno emergere punti di criticità i consigli di classe predispongono attività di recupero in itinere, sportelli help e corsi di recupero.	La somministrazione di prove per classi parallele non è regolamentata in quanto nell'istituto le classi parallele all'interno di uno specifico indirizzo sono rare; i docenti si attivano in autonomia nei casi in cui ciò sia possibile.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

RUBRICA DI VALUTAZIONE: situazione della scuola Più che positiva = 6

#### MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO:

Sulla solida base delle linee guida ministeriali si costruisce una progettazione didattica che ha un riferimento unitario d'istituto nel POF e che viene declinata a livello di dipartimenti disciplinari e di consigli di classe per adattarla alla specificità delle singole classi, con fasi di verifica dei risultati e di conseguente attivazione degli interventi che si rendono necessari. Alcuni passaggi non sono ancora ben formalizzati ma esistono nella pratica diffusa e sono comunque documentati nelle relative verbalizzazioni. L'attenzione a finalizzare l'attività didattica al raggiungimento delle competenze deve essere incrementata. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono stabilite dal collegio dei docenti; quelle di interesse comune sono rivolte a tutte le classi, quelle mirate a indirizzi specifici sono dedicate a classi in cui l'attività genera la massima produttività.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	25	61,2	53,8
	Orario ridotto	0	10,7	12,6
	Orario flessibile	75	28,1	33,6
Situazione della scuola: LCIS003001		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	25	62,6	50,6
	Orario ridotto	12,5	10,8	11,9
	Orario flessibile	62,5	26,7	37,5
Situazione della scuola: LCIS003001		Orario flessibile		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:LCIS003001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	50,0	81,8	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	50,0	47,9	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	9,9	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	25,0	9,1	4,8

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:LCIS003001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	94,4	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	37,5	46,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	8,2	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,1	2,6



**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE**

<b>Istituto:LCIS003001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	75	86	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	94,2	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,7	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	5,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO**

<b>Istituto:LCIS003001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	93,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,5	89,7	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

**Domande Guida**

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Nella scuola sono presenti tre laboratori di informatica, un laboratorio di fisica, un laboratorio di chimica e una palestra. Ogni laboratorio è assegnato a un docente responsabile, che ne cura la funzionalità e raccoglie le richieste di acquisto di nuove attrezzature. Gli assistenti tecnici collaborano al mantenimento della massima funzionalità dei laboratori. Le strumentazioni dei laboratori sono in genere aggiornate. All'inizio dell'anno viene pianificato l'accesso di tutte le classi ai laboratori.</p> <p>Tutte le aule sono dotate di LIM, computer e videoproiettore e tutti gli studenti che si iscrivono sono dotati di tablet.</p> <p>Il tempo per l'apprendimento è organizzato su un massimo di sei ore di lezione; questa scelta dipende dalla forte pendolarità degli studenti, che in tal modo sono agevolati perché non hanno ritorni pomeridiani e trovano mezzi di trasporto adeguati alle loro necessità. Al pomeriggio la scuola resta sempre aperta, ad eccezione del sabato, per attività extracurricolari e di recupero.</p>	<p>La rete che connette i computer dei laboratori e i computer presenti nelle aule deve essere potenziata per ottenere una connessione più veloce.</p>

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola da tempo ha fissato come obiettivo prioritario l'utilizzo di modalità didattiche innovative e per questo ha operato in modo da dotare tutte le aule di LIM e tutti gli studenti di tablet. I docenti in genere stimolano gli studenti ad usare a fini didattici gli strumenti a disposizione, guidandoli per un uso adeguato. Parte dei docenti condivide con gli alunni il materiale prodotto e usato durante le lezioni. Alcuni docenti hanno sostituito il libro di testo con materiali informatici autoprodotti. I docenti che non hanno competenze adeguate hanno potuto sfruttare opportunità di formazione al riguardo.	Non tutti i docenti hanno una buona familiarità con l'uso di strumenti didattici innovativi. Gli studenti non sempre comprendono l'importanza dell'utilizzo delle dotazioni informatiche a fini didattici.

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:LCIS003001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	45,2	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	22,2	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	57	43,7	44,9	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:LCIS003001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	46,5	53,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	33,6	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	50	44	37,1	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:LCIS003001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	38,7	41,8	43,5
Azioni costruttive	14	24,7	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	43	43,7	36,4	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LCIS003001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	51,7	44,7	47,3
Azioni costruttive	n.d.	23,3	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	67	32,8	39,4	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:LCIS003001 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	2,7	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,27	2,6	3,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,4	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	2,06	0,5	1,7	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0	0,5	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:LCIS003001 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	5,05	23,7	26,8	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LCIS003001	Istituto Tecnico	93,2	119,9	122,7	136,8
LECCO		60,9	64,8	67,4	76,5
LOMBARDIA		69,6	67,4	69,4	77,3
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha pubblicato sul proprio sito il Regolamento d'istituto perché tutti possano conoscere gli obiettivi e i comportamenti richiesti dall'organizzazione scolastica. Al momento dell'iscrizione i genitori e l'alunno hanno firmato il patto di corresponsabilità. All'inizio dell'anno scolastico, agli studenti delle classi prime è stato consegnata una copia cartacea del regolamento d'istituto che viene illustrato e commentato alla classe dal coordinatore. Lo stesso documento è caricato sul computer della classe. Riguardo ai comportamenti problematici la scuola nel proprio regolamento ha distinto i diversi livelli di gravità. In caso di comportamento problematico non grave l'insegnante invita lo studente a prendere coscienza della scorrettezza commessa. Nel caso cui il comportamento si ripeta o sia considerato grave l'insegnante scrive sul registro di classe una nota descrivendo il fatto e rendendola immediatamente visibile al Dirigente scolastico e alla famiglia. Se necessario viene convocato il Consiglio di classe e il Consiglio di istituto per i provvedimenti disciplinari di competenza. Per sviluppare negli studenti il senso della legalità e un'etica di responsabilità e collaborazione viene dato risalto alla figura dei rappresentanti di classe, che fungono da coordinatori delle esigenze degli studenti e da intermediari con i docenti e si attuano progetti specifici sulla legalità destinati alle classi dell'ultimo biennio.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non è stata formalizzata una attribuzione di incarichi/responsabilità finalizzata al miglioramento delle competenze civiche che riguardi tutti gli studenti. Il senso di appartenenza degli studenti alla propria scuola non è molto sviluppato. Il numero di assenze è troppo alto, nonostante i richiami su questo aspetto. Forse contribuisce a determinare questo aspetto la distanza della scuola rispetto al domicilio di molti studenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola propone attività che vengono svolte con l'utilizzo di modalità didattiche innovative, creando situazioni di apprendimento in cui trova spazio anche l'acquisizione di competenze civiche. Il clima scolastico è sereno, con un numero di comportamenti inadeguati minore di quello desunto dai dati di riferimento.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	30,8	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,2	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	19,8	13,9
Situazione della scuola: LCIS003001		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' presente una Funzione Strumentale che si occupa di coordinare gli interventi attuati per l'inclusione degli alunni con BES .</p> <p>Per gli alunni DA gli insegnanti di sostegno in collaborazione con i docenti curricolari , gli educatori ( se presenti) e la famiglia elaborano i piani educativi individualizzati nei quali vengono definiti obiettivi che sono periodicamente verificati durante gli incontri del GLHO anche con gli specialisti asl di riferimento.</p> <p>Per favorire l'inclusione di alunni con altri bisogni speciali rilevati in base a una certificazione o all'osservazione attenta dei docenti, il consiglio di classe, supportato dalla funzione strumentale alunni BES e in collaborazione con la famiglia predispone percorsi personalizzati che vengono aggiornati regolarmente.</p> <p>Per gli alunni stranieri la scuola si avvale di un mediatore linguistico per la realizzazione di corsi di lingua italiana individuali o a piccoli gruppi in orario curricolare. IL corso è parte integrante del percorso personalizzato che viene predisposto dal consiglio di classe anche per questi alunni.</p> <p>I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie per favorire il successo formativo degli alunni con BES potendo disporre anche di una tecnologia che favorisce una didattica inclusiva . In ogni classe è infatti presente una LIM e tutti gli alunni sono dotati di TABLET.</p>	<p>La scuola presenta un alto grado di precarietà relativamente a docenti di sostegno e curricolari.</p> <p>Spesso i docenti di sostegno nominati non sono specializzati. E' necessario incrementare la formazione dei docenti relativamente alle tematiche sull'inclusività.</p>



**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LCRI00301L	0	0
LCTD003017	19	144
Totale Istituto	19	144
LECCO	9,0	94,0
LOMBARDIA	9,0	71,7
ITALIA	6,9	63,2

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:LCIS003001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	50	62,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	14	13,3
Sportello per il recupero	Si	75	62,8	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	75	72,7	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	25	22,3	15,2
Giornate dedicate al recupero	No	25	61,2	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	29,8	20,6
Altro	No	25	27,3	21

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:LCIS003001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	50	53,8	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	13,8	13
Sportello per il recupero	Si	100	74,4	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	75	78,5	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	37,5	23,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	62,5	57,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,5	29,7	23,3
Altro	No	0	28,7	22,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:LCIS003001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	25	37,2	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	10,7	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	0	38	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	25	63,6	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	0	38,8	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	75	65,3	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	50	74,4	80,5
Altro	No	0	14	8,9

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:LCIS003001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	0	33,8	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	9,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,5	50,8	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	87,5	86,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	37,5	35,9	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	50	67,2	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	75	85,6	87,2
Altro	No	0	9,7	10,2

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti la scuola realizza sportelli help e corsi di recupero in orario extrascolastico e interventi di recupero in itinere in orario curricolare. La valutazione dei risultati è effettuata al termine degli interventi.</p> <p>Per gli alunni che presentano particolari attitudini linguistiche sono realizzati interventi di potenziamento della lingua straniera finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche.</p> <p>Viene inoltre attivato un corso di informatica finalizzato al conseguimento della patente europea (ECDL)</p>	<p>Considerato che le difficoltà degli alunni sono legate principalmente a carenze metodologiche sarebbe opportuno attivare corsi sul metodo di studio e/o attività di supporto allo studio.</p> <p>La scuola non organizza attività specifiche per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari (escluse quelle indicate), gli interventi in tal senso sono lasciati ai docenti delle singole discipline.</p> <p>La scuola non prevede un monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento.</p>
---	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per garantire il successo formativo degli alunni con BES sono nel complesso buone. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale nell'azione quotidiana all'interno del gruppo classe. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Tutte le figure coinvolte nel processo educativo (docenti curricolari, docenti di sostegno, educatori, specialisti di riferimento, famiglia) collaborano nella predisposizione di percorsi personalizzati in cui vengono definiti strategie e obiettivi periodicamente verificati. Gli interventi didattici sono funzionali all'integrazione degli alunni con BES e per gran parte di loro al raggiungimento del successo formativo, ma deve essere potenziato l'utilizzo di metodologie didattiche maggiormente inclusive anche per ottimizzare l'elevato potenziale tecnologico a disposizione della scuola. Sono strutturate attività di recupero in orario extracurricolare e in itinere. L'attività di potenziamento avviene attraverso attività finalizzate al conseguimento di certificazioni linguistiche ed ECDL. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:LCIS003001 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	23,1	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	0	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	92,3	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	61,5	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	38,5	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	53,8	39,8	32,3
Altro	No	23,1	23,8	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Prima dell'inizio delle lezioni viene esaminato il fascicolo trasmesso dalle scuole secondarie di I grado ed eventuale altra documentazione inerente agli alunni iscritti in prima per impostare una programmazione didattica iniziale quanto più aderente alle situazioni personali effettive.</p> <p>La continuità didattica rispetto al precedente ciclo d'istruzione si esplica nel consolidamento sistematico delle competenze di base, soprattutto nell'area linguistica e matematica, nonché nel miglioramento consapevole del metodo di studio sulla base di una riflessione guidata e critica sulle differenze nelle modalità di apprendimento fra i due diversi ordini di scuola.</p> <p>Il monitoraggio sui risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro avviene indirettamente, tramite le prove di ingresso, per le quali si attinge anche al materiale messo a disposizione dall'INVALSI, finalizzate all'accertamento proprio delle competenze minime necessarie ad affrontare l'indirizzo di studi prescelto.</p>	<p>Date le dimensioni dell'istituto e le caratteristiche del bacino territoriale di riferimento, non si pone il problema di un'attività di orientamento finalizzata alla formazione delle classi prime, perché comunque risultano storicamente limitate in numero, in genere una soltanto per indirizzo.</p> <p>L'efficacia degli interventi realizzati per garantire la continuità educativa è fortemente condizionata dalla disomogeneità fra gli istituti di provenienza degli alunni iscritti.</p>

**Subarea: Orientamento****3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

<b>Istituto:LCIS003001 - Azioni attuate per l'orientamento</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	7,7	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	61,5	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	7,7	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	84,6	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	15,4	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	46,2	49,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	76,9	83,1	82,4
Altro	No	38,5	25,3	19,9

**Domande Guida**

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**


I percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni sono realizzati per lo più all'interno della programmazione delle singole discipline, in riferimento al contesto sociale ed economico in cui gli alunni verranno un giorno a trovarsi.  
Per le classi quinte la scuola realizza attività di orientamento al territorio ed alle realtà produttive e professionali in collaborazione con soggetti accreditati; ci si avvale anche della collaborazione di esperti esterni che attraverso colloqui individuali supportando gli studenti nella scelta del corso di studi universitari o post diploma.  
La scuola realizza azioni di orientamento volte a far conoscere l'offerta formativa universitaria tramite la partecipazione a saloni dell'orientamento organizzati sul territorio dalle diverse facoltà e tramite anche la partecipazione ad attività didattiche presso la sede di Lecco del Politecnico di Milano.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nella scuola non ci sono figure professionali specificamente formate e dedicate all'orientamento in uscita in grado di svolgere tale funzione tramite colloqui individuali.  
Non vengono svolte sistematicamente attività di orientamento che coinvolgano le famiglie degli studenti ma solo in casi specifici come per esempio in occasione dell'orientamento post-biennio.  
Non vengono organizzate attività di monitoraggio sulle scelte effettuate dagli studenti né sul successo che essi incontrano in dipendenza della formazione ricevuta; i docenti raccolgono in modo informale indicazioni sulle scelte dei diplomati.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività svolte in continuità con il precedente ordine di scuola, pur non essendo strutturate, sono abbastanza efficaci nel rendere omogeneo un insegnamento rivolto a studenti provenienti da realtà a volte molto differenti tra loro, e questo sia dal punto di vista della graduale e consapevole acquisizione di un adeguato metodo di studio che in relazione al raggiungimento di un livello minimo e comune di scolarizzazione dei comportamenti da tenere a scuola. Viene data importanza prioritaria ed esplicita al consolidamento delle competenze di base in funzione delle caratteristiche proprie dei vari indirizzi di studio e quindi in modo differenziale rispetto alla precedente esperienza scolastica. Anche le attività di orientamento in uscita sono curate e realizzate nonostante le notevoli difficoltà derivanti dalla posizione decentrata sia della scuola che del territorio di pertinenza; gli studenti nel corso degli ultimi due anni non solo acquisiscono informazioni utili ad una scelta professionale o di studio, ma hanno la possibilità di discuterne sia con i loro docenti che con esperti provenienti dai settori produttivi di interesse. Vengono inoltre realizzate attività in connessione con le iniziative portate avanti sia dagli istituti universitari che dalle organizzazioni professionali di settore. Questa attività di orientamento viene svolta nell'ambito di un'azione educativa collegiale volta a rendere gli studenti consapevoli delle proprie qualità effettive anche tramite il confronto critico con quegli aspetti della società con i quali verosimilmente saranno chiamati ad interagire.

In una scala da 1 a 7 si pensa che a tale giudizio sintetico possa corrispondere un'autovalutazione quantitativa pari a 6, visto che si citano esplicitamente tre tipi di difficoltà che non tutte le scuole hanno e che vengono affrontate con discreto successo.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il consiglio d'istituto, con tutte le sue componenti, nel tempo ha definito le linee di indirizzo dell'istituto. Il POF descrive in dettaglio, oltre ai diversi indirizzi di studio presenti, anche tutti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, da cui si deducono chiaramente le priorità stabilite dalla scuola. L'approvazione del POF e la sua pubblicazione sul sito, l'illustrazione che ne viene fatta ai nuovi studenti garantiscono la pubblicità delle scelte operate dalla scuola.	Nell'anno scolastico 2014/15 si è proceduto a ridiscutere in consiglio di istituto le linee di indirizzo del POF. Da alcuni anni infatti si concentrava l'attenzione prevalentemente sui singoli progetti.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Consiglio di istituto e collegio docenti, nell'ambito delle proprie competenze, esaminano le azioni che portano al raggiungimento degli obiettivi dell'istituto. I consigli di classe attuano le azioni definite e le adattano alla realtà specifica. La scuola si è dotata della modulistica che permette di accompagnare le attività da svolgere e al tempo stesso di monitorarle. La segreteria offre supporto ai consigli di classe e ai singoli docenti per la realizzazione delle attività e raccoglie tutta la documentazione prodotta. Nel caso di progetti di grande portata (stage, Interreg, generazione web) la segreteria lavora in sinergia con gli altri attori della scuola.	Nonostante l'impegno per la codificazione di tutte le procedure, alcuni passaggi, pur bene presenti nel know out della scuola, non sono adeguatamente documentati.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,7	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	33,3	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	41,7	33,6	28,7
	Più di 1000 €	8,3	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIS003001	Tra 500 e 700 €			



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:LCIS003001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	74,6	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	25,4	24,7	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:LCIS003001 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	95,83	91,7	82,03	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:LCIS003001 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	90,48	92,56	86,9	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:LCIS003001 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,04	26	31,11	33,23



**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:LCIS003001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	15,79	28,49	37,13	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LCIS003001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,6	92,2	92,6
Consiglio di istituto	No	15,4	22,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	38,5	23	21,7
Il Dirigente scolastico	No	0	14,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,1	26,7	25,1
I singoli insegnanti	No	15,4	3,8	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LCIS003001 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	46,2	59,3	73,4
Consiglio di istituto	No	69,2	74,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	30,8	29,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,4	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	8,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:LCIS003001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	30,8	54,4	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	46,2	54,1	54
Il Dirigente scolastico	No	7,7	5,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	6,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,8	21,2	25,5
I singoli insegnanti	No	46,2	30,5	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LCIS003001 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	38,5	49,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	30,8	19,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	3,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	76,9	79,7	77,1
I singoli insegnanti	No	7,7	18,6	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LCIS003001 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,6	92,4	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	23,1	30,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	15,4	12,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	46,2	36	37,8
I singoli insegnanti	No	0	5,8	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LCIS003001 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	46,2	70,1	73,3
Consiglio di istituto	No	69,2	58,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	15,4	27	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	13,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,4	15,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LCIS003001 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	7,7	4,1	12,6
Consiglio di istituto	No	53,8	76,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	69,2	80,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	46,2	18,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	3,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LCIS003001 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	38,5	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	30,8	21,8	27,9
Il Dirigente scolastico	No	7,7	22,4	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	15,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	84,6	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	0	5,8	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LCIS003001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,6	80,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	38,5	42,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	16,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	46,2	31,4	31,9
I singoli insegnanti	No	7,7	12,5	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:LCIS003001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	23,9	22,9	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	33,33	12,1	7	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	66,67	26	35,7	39
Percentuale di ore non coperte	n.d.	38	36,8	34,2

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:LCIS003001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	22,2	23,6	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	22,45	9,4	7,6	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,93	31	38,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	64,63	44,8	34,4	34,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella riunione del collegio docenti di inizio anno scolastico è stato definito l'elenco delle mansioni attribuite a coordinatori di classe, collaboratori del dirigente scolastico, coordinatori dei dipartimenti e funzioni strumentali. Anche il personale ATA ha mansioni ben definite dal piano delle attività predisposto dal Dsga.	Nessuno.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LCIS003001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	14,75	17,14	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:LCIS003001 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	10953,17	14142,5	13506,6	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:LCIS003001 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	103,82	209,03	188,44	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:LCIS003001 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	32,66	25,12	25,44	27,17



### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LCIS003001 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	15,4	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	7,7	31,4	31,5
Lingue straniere	2	61,5	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	30,8	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	7,7	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	30,8	23,8	17,6
Sport	0	7,7	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	15,4	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	7,7	20,6	20,6
Altri argomenti	1	53,8	32,6	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:LCIS003001 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,67	4,7	5,5	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:LCIS003001 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	93,40	46,1	34,4	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:LCIS003001 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: LCIS003001
Progetto 1	collaborazione con altre scuole della provincia e con reti di scuole di altre province
Progetto 2	allargamento degli orizzonti culturali degli studenti
Progetto 3	collaborazione con il mondo del lavoro

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	30,8	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	15,4	16	19
	Alto coinvolgimento	53,8	56,7	51,6
Situazione della scuola: LCIS003001		Basso coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti più importanti hanno assorbito la quasi totalità delle risorse. Questo è significativo dell'investimento che la scuola ha fatto sulle attività che riteneva prioritarie. I progetti attivati sono stati selezionati in piena coerenza con l'indirizzo di studi al quale l'attività è stata rivolta, per ottenere la miglior ricaduta sugli studenti partecipanti.	Il forte investimento su alcuni temi prioritari ha limitato la possibilità di proporre altri progetti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola si colloca secondo la descrizione data al punto 5. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono guidati prevalentemente dalla segreteria, che colma qualche lacuna in questo ambito. La scuola ricerca attivamente fondi esterni alle dotazioni provenienti dal MIUR. In particolare ha aderito al programma "Generazione web" della Lombardia per la dotazione di materiali, per cui le lim sono presenti in tutte le classi e i tablet sono a disposizione di ogni studente.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LCIS003001 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,2	2,3	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LCIS003001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	7,7	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	15,4	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,7	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	15,4	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	61,5	48	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	7,7	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,6	1,2
Orientamento	0	0	1,7	1,2
Altro	0	23,1	13,4	11,5



**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:LCIS003001 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	30	24,6	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:LCIS003001 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	25,9	51,6	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LCIS003001 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,3	0,6	0,8

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività' ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Erroneamente non sono stati riportati nel questionario scuola i corsi di formazione organizzati: generazione web sul tema delle tecnologie didattiche, sulla sicurezza, sull'uso del registro elettronico. Tali corsi hanno dato risposta alle reali esigenze dei docenti che dovevano aggiornarsi sulle nuove tecnologie presenti nell'istituto e/o sulla normativa vigente. La partecipazione media è stata di circa il 30%, per una durata media di 8 ore per ogni corso. La qualità dei corsi è stata discreta.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La raccolta dei bisogni formativi non è sistematica. La formazione di docenti sull'uso delle nuove tecnologie didattiche ha avuto ricadute inferiori alle attese, soprattutto perché i docenti non erano in possesso dei necessari strumenti di lavoro (i tablet sono stati consegnati solo agli studenti). La ridotta attenzione verso la formazione dei docenti ha portato il collegio docenti a inserire nel POF del prossimo anno scolastico una sezione riservata alla formazione dei docenti.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola possiede la documentazione relativa ai corsi di formazione frequentati dai docenti. La valorizzazione delle professionalità e delle competenze viene svolta attraverso l'assegnazione di incarichi ai docenti sulla base di questi dati e della disponibilità a impegnarsi in un preciso ambito, oltre che sulla base dei punti forti di ciascun docente che all'interno della scuola emergono chiaramente.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Spesso è emerso il problema della scarsa disponibilità ad assumere incarichi da parte di alcuni docenti.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LCIS003001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	30,8	40,4	46,3
Curricolo verticale	No	15,4	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	0	21,5	22,8
Accoglienza	No	61,5	81,1	76,4
Orientamento	Si	76,9	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	No	46,2	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	84,6	84,9	86,5
Temi disciplinari	No	7,7	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	23,1	31,1	35,9
Continuita'	No	0	30,2	41,5
Inclusione	No	69,2	89,2	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	15,4	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	15,4	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	53,8	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	15,4	39,8	44,4
Situazione della scuola: LCIS003001		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LCIS003001 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	24	5,5	3,5	6,6
Curricolo verticale	0	1,9	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0	2,2	2,9
Accoglienza	0	7	9,3	9,5
Orientamento	22	8,1	12	13,1
Raccordo con il territorio	0	5,2	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	24	10,1	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	0	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	0	3,2	3,9	5,1
Continuita'	0	0	2,4	4
Inclusione	0	6,6	8,4	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulla valutazione degli studenti, sull'orientamento e sul Piano dell'offerta formativa, utilizzando i Dipartimenti o i gruppi spontanei. In genere l'adesione ai gruppi di lavoro è elevata ed essi producono materiali utili alla scuola. Gli spazi a disposizione dei docenti per la condivisione di strumenti e materiali è ritenuta adeguata.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero di argomenti su cui si sono costituiti gruppi di lavoro è piuttosto ridotto.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola organizza al suo interno un numero limitato di attività di formazione, ma sollecita i docenti a partecipare alle proposte di altri enti. Le ricadute della partecipazione ai corsi sono positive, anche se talvolta restano limitate all'azione di pochi docenti. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nell'istituto sono presenti gruppi di lavoro definiti (ad es. i dipartimenti disciplinari), ma anche spontanei: la scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti mettendo a disposizione l'apertura pomeridiana costante e le strutture informatiche necessarie al lavoro.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	15,4	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	30,8	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	38,5	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	15,4	37,5	23
Situazione della scuola: LCIS003001		Media partecipazione (3 - 4 reti)		



## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	45,5	57,7	57,9
	Capofila per una rete	27,3	25,6	26,1
	Capofila per più reti	27,3	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIS003001	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	0	22,7	22,5
	Bassa apertura	27,3	12	8,2
	Media apertura	27,3	17,7	14,2
	Alta apertura	45,5	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIS003001	Bassa apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LCIS003001 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	61,5	65,1	48,7
Regione	1	46,2	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,7	20,9	19,2
Unione Europea	0	7,7	4,1	13,7
Contributi da privati	0	15,4	8,4	8
Scuole componenti la rete	2	23,1	50,3	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LCIS003001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	23,1	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	30,8	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	61,5	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	7,7	8,7	10,5
Altro	0	30,8	30,8	27,8

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:LCIS003001 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	46,2	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	0	53,8	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	30,8	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	7,7	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,7	11,9	12,4
Orientamento	1	15,4	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	1	15,4	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	15,4	23	14,3
Gestione servizi in comune	0	7,7	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	15,4	11,9	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	15,4	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	23,1	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	38,5	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,1	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	9,6	10
Situazione della scuola: LCIS003001	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LCIS003001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	30,8	43,3	40,4
Universita'	No	30,8	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	0	15,1	19
Enti di formazione accreditati	No	15,4	41	46,8
Soggetti privati	Si	53,8	64	59,2
Associazioni sportive	No	23,1	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	61,5	61,6	56,9
Autonomie locali	No	38,5	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	23,1	42,7	42,7
ASL	No	38,5	53,8	52,4
Altri soggetti	No	15,4	18,3	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LCIS003001 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	46,2	77,6	79,1



### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI	NO	
LCIS003001			X
LECCO	3,0		96,0
LOMBARDIA	8,0		91,0
ITALIA	10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	23,1	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	7,7	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	15,4	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	7,7	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	46,2	41	19,9
Situazione della scuola: LCIS003001 %		Numero di convenzioni medio-alto		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:LCIS003001 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	13,68	22,4	22,9	17,4

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola collabora con molti soggetti privati della realtà produttiva locale e con Enti pubblici per la realizzazione di stage e di percorsi di alternanza scuola-lavoro. La finalità è quella di avvicinare gli alunni mondo del lavoro con il quale si dovranno confrontare dopo il diploma. Ogni studente ha un docente di riferimento, che si occupa della sua collocazione, di seguirlo durante l'attività e di relazionare al termine del periodo.</p> <p>La scuola partecipa a vari tipi di attività in rete; nel caso del progetto INTERREG, la funzione ha svolto la funzione di scuola capofila.</p> <p>Ha anche rapporti di collaborazione con i diversi enti per la promozione del turismo sul territorio: varie pro loco, musei, associazioni ed enti culturali. Nell'ambito dell'educazione alla salute vengono poi annualmente coinvolti soggetti pubblici come la polizia di stato, la croce rossa, ONLUS che si occupano della prevenzione di alcune patologie, associazioni per la promozione del benessere e della sicurezza. Per gli studenti del settore economico si organizzano incontri con esperti del settore bancario e della comunicazione.</p> <p>L'analisi di tutte le attività di stage e di alternanza porta ogni anno a rivedere e ampliare le proposte operative e in sede di definizione del POF si riflette sulle attività che coinvolgono esterni più adatte a migliorare ulteriormente l'offerta formativa annuale.</p>	<p>Gli accordi di rete attivi sono ancora pochi. La scuola ha come compito quello di adeguare l'offerta formativa alle esigenze del territorio, ma finora non è stata chiamata a partecipare alla definizione né all'implementazione delle strutture di governo territoriale. Nonostante in passato siano state prese iniziative a riguardo, non si è riusciti finora ad organizzare attività di rientro a titolo volontario a scuola di alunni diplomati disposti a riferire organicamente a docenti ed alunni la loro esperienza di studio o di lavoro.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LCIS003001 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,58	7,5	9,8	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	63,6	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	36,4	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: LCIS003001	Basso livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LCIS003001 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LCIS003001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	55,78	76,3	88,3	55

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	33,3	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	0	15,2	15,6
Situazione della scuola: LCIS003001		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa si realizza nelle riunioni del Consiglio d'istituto, in cui si definiscono le priorità che stanno alla base del POF; nella stessa sede si esaminano anche le proposte di variazione del Regolamento d'istituto.</p> <p>La disponibilità di un sito web sempre aggiornato permette di comunicare alle famiglie in modo rapido ed efficace sia informazioni di servizio, sia comunicazioni su eventi organizzati dalla scuola, sia segnalazioni provenienti da altri enti.</p> <p>La scuola ha abolito completamente il registro cartaceo sostituendolo con quello elettronico. Questo consente alle famiglie di rendersi conto in tempo reale dei risultati scolastici dei figli, di seguire lo svolgimento dei programmi in tutte le discipline, di prenotare colloqui con gli insegnanti e di comunicare e prendere visione delle assenze.</p>	<p>Sarebbe utile allargare l'informazione e la partecipazione in modo che raggiunga più facilmente anche chi non fa parte del Consiglio d'istituto.</p> <p>La scuola finora non ha realizzato progetti rivolti ai genitori.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha partecipato a collaborazioni in rete quando le sono state proposte e stimola i suoi docenti ad elaborare progetti volti anche a prendere iniziative in tal senso. Le collaborazioni attivate con soggetti non scolastici sia pubblici che privati sono numerose ed hanno ricadute positive, anche se ovviamente incrementabili, sulla continua attività di miglioramento dell'offerta formativa, grazie all'inserimento organico nella programmazione didattica di stage formativi sia nell'ambito tecnico che in quello professionale. Pur scontando la mancanza di una seria politica di coinvolgimento della scuola da parte delle amministrazioni territoriali, essa si pone criticamente il problema di influire sull'attività di queste ultime. I genitori vengono coinvolti in tutti gli aspetti della vita scolastica sia grazie all'alto grado di informatizzazione delle procedure di comunicazione che attraverso la disponibilità, organizzata ad ogni livello, di ascolto nei confronti di problemi, idee e suggerimenti avanzati dalle famiglie.

**GIUDIZIO ASSEGNATO**

Si pensa che un'adeguata valutazione numerica di quanto descritto sia 5, a causa del dinamismo che emerge chiaramente nell'affrontare i problemi e le esigenze cui si è fatto cenno.

## 5 Individuazione delle priorit 


### Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	A partire dalla prima e per tutto il quinquennio devono migliorare i risultati annuali per raggiungere una valutazione finale migliore.	50% degli studenti con media maggiore o uguale a 7 e 48% dei diplomati con voto maggiore di 70.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		



#### Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le valutazioni ottenute all'Esame di Stato sono positive, ma i voti si collocano in gran parte nella fascia fino a 70/100. Il confronto con i dati provinciali, regionali e nazionali fa pensare che sia possibile un margine di miglioramento. Per arrivare a questo   necessario focalizzare l'attenzione a tutti gli anni del corso di studi, sostenendo gli studenti perch  raggiungano risultati migliori.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Apertura pomeridiana per attivit� di studio guidato. Monitoraggio delle ricadute dei corsi di recupero attivati alla fine del primo quadrimestre
	Continuit� e orientamento	



	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Organizzare attività extracurricolari che permettano di star bene a scuola, favorendo così la motivazione
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Richiedere alle famiglie maggiore controllo delle assenze e dell'assolvimento degli impegni scolastici

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Studiare almeno qualche pomeriggio a scuola permette agli studenti di disporre di una guida di riferimento e di compagni con cui operare, alleggerendo la fatica e favorendo un confronto stimolante e costruttivo. Se sarà possibile attuare anche attività extrascolastiche si migliorerà il clima di accoglienza dei ragazzi come persone, prima ancora che come studenti, con ricadute positive sul rendimento. Il controllo sui risultati dei corsi di recupero permette di monitorare la situazione per intervenire, anche attraverso il contatto con le famiglie, sulle situazioni più difficili. La collaborazione delle famiglie inoltre è indispensabile per fare "gioco di squadra" e consolidare il valore dei messaggi dati dai docenti relativamente alla necessità di impegno nello studio.